

La popolazione applaudiva e ringraziava fra il pianto.

Noi non facciamo elogi; constatiamo soltanto il fatto, giacchè veramente così intendiamo la missione assegnata agli uomini egregi che per censo, per fortuna, per ingegno stanno sopra degli altri.

Al ritorno egli per primo traversò il Borbera. La gente affollata sulle sponde guardava curiosa e ansiosa il suo Deputato sul fragile e pericoloso passaggio.

Notizie pervenuteci da Rocchetta e da Borghetto constatarono l'ottima impressione colà lasciata dall'onorevole Raggio per la sua visita providenziale.

E fu veramente ottimo mezzo da lui scelto per mostrare ai suoi buoni elettori di quella valle, la sua riconoscenza ed il suo affetto.

## DAL MARE

VIII

Porto Maurizio, 11 Novembre 1889.

Solo per eccezione — G. B. Beccaro — Consenso strappato e splendida elezione — Nomina a Sindaco e dimissioni — Rieletto accetterà?

Residente per ragioni d'ufficio, da più di sei mesi, in questa simpatica città della riviera ligure occidentale ho adottato, per un doveroso sentimento di bene intesa ospitalità, e seguirò sempre il sistema di non immischiarmi nei suoi affari amministrativi. Ma ogni regola soffre la sua eccezione.... e mi parrebbe di mancare ad un altro dovere, quello della cortesia e della riconoscenza verso un nostro illustre conterraneo, se non vi trattenessi alquanto, (solo perchè l'argomento può toccare questa amministrazione comunale) del Commendatore G. B. Beccaro che fu fatto segno, nelle ultime elezioni, a prove non dubbie di simpatia.

\*

Il favore di cui meritatamente gode oggi giorno in questi luoghi il Commendatore Beccaro, se lo seppe acquistare grado grado colla impareggiabile attività, colla sua intelligenza, col suo amore allo studio ed a tutto ciò che poteva favorire gli interessi commerciali ed industriali di questo Capoluogo di Provincia, dove è domiciliato da oltre un ventennio.

Tutte queste doti, accompagnate alla più schietta cordialità con cui tratta le persone che lo avvicinano, alla più scrupolosa onestà nel disimpegno degli affari della Banca Garibaldi che dirige, ad una non affettata modestia, ed avrete un'idea giusta dell'uomo di cui vi scrivo, che costi d'altronde è come qui universalmente conosciuto ed apprezzato.

Il Comm. Beccaro seppe resistere per anni ed anni agli inviti più insistenti e più autorevoli perchè entrasse nell'amministrazione Comunale ed ogni qualvolta si vedeva compreso in una lista di Consiglieri manifestava per iscritto la sua ferma intenzione di non volere accettare la candidatura. Egli era schivo di tali onori, da cui nascono spesso i più fieri disinganni, e ben faceva poichè in Porto Maurizio le lotte amministrative sono da qualche tempo più che mai accanite, non tanto per diversità di principii quanto per rancori personali, e degenerano facilmente in deplorabili pettegolezzi.

Ma ci sono dei momenti nella vita pubblica di un Comune in cui la situazione si impone all'uomo, come

questo a quella, e tale momento venne per il Beccaro nelle ultime elezioni amministrative.

Pressato dagli amici più intimi, pregato dai capi delle principali associazioni, invitato con cortesi insistenze dalle autorità, che vedevano in lui l'unico perno possibile d'una desiderata conciliazione, accettò questo anno la candidatura e fu eletto secondo, con quasi unanimità di suffragi, sopra un numero di ben venti consiglieri municipali.

\*

Dopo questo primo successo il nostro Comm. Beccaro fu sollecitato dai caporioni dei due cosiddetti partiti avversari (partiti che per effetto delle ultime elezioni sono entrati in Consiglio con quasi pari forze) perchè accettasse la candidatura al Sindacato.

Pressato d'ogni parte si fu proprio con riluttanza che accettò anche la candidatura sindacale.... che gli si imponeva per la salute del paese.... ma accettò a condizione che fossero esclusi dalla Giunta gli elementi di disordine e portati a fare parte di essa uomini, metà di un partito, metà dell'altro, scelti fra coloro che amassero schiettamente la conciliazione e fossero schivi delle sempre odiose personalità.

\*

I suoi desideri, per causa di alcuni che non vollero dimenticare gli attriti personali, non furono completamente esauditi ed egli, sebbene (mentre per delicatezza era assente da Porto Maurizio, nella prima riunione del Consiglio, 3 corrente mese) sia stato nominato Sindaco con undici voti sopra diciotto votanti, rassegnò le sue dimissioni.

Tutti gli amici dell'ordine disapprovano la condotta di coloro che non seppero dimenticare a tempo opportuno le bizze personali per favorire la conciliazione e lodano il Comm. Beccaro il quale, riconoscendo di non potere (pel modo con cui si era formata la Giunta) attuare le sue intenzioni veramente conciliatrici e patriottiche, preferì ritirarsi.

Tutto fa credere che il Commendatore Beccaro sarà rieletto Sindaco un'altra volta e, cessate certe gare, ad assoluta maggioranza di voti con una Giunta omogenea.

Mi riservo di tenervi informati di quanto sarà per succedere.... ma vi posso dichiarare fin d'ora che il Beccaro ben difficilmente si deciderà oramai ad accettare quel potere, dalle cui ugne noiose ed insidiose, riuscì attualmente a sfuggire per vero miracolo.

14 Novembre 1889

Ieri ebbe luogo la seconda adunanza del nuovo Consiglio Comunale. Mancava alla seduta il solo Commendatore Beccaro. Con voti unanimi si decise di non accettare le dimissioni presentate dal nuovo Capo del Comune e venne nominata una Commissione, composta dei Consiglieri più influenti dei due partiti, con incarico di fare uffici presso il Commendatore Beccaro perchè accetti la carica di Sindaco. Ho voluto segnalargli brevemente anche questo nuovo fatto che è un'altra prova luminosa del favore di cui qui gode il nostro concittadino. Spero di potervi dare presto notizie definitive su questa pendenza amministrativa.

BLASIVS.

Cremolino, 12 Novembre.

Ieri l'altro 10 corrente fu per noi la giornata elettorale ed anche qui la lotta si accese vivissima. Sopra 335 elettori ben 243 accorsero all'urna e così costituirono il nuovo Consiglio Comunale:

1. Carezzano Carlo	Voti 222
2. Terragni Avv. Manfredo	» 210
3. Perazzino Antonio	» 202
4. Macciò Eliseo	» 201
5. Priarone Nepomuceno	» 190
6. Giacobbe Giovanni Dom.	» 184
7. Barletti Cav. Pietro	» 183
8. Giacobbe Angelo fu Gius.	» 183
9. Giacobbe G. B. fu Biagio	» 173
10. Turco Giuseppe fu Matteo	» 175
11. Terrielli Andrea	» 168
12. Bodrato Rocco	» 153
13. Barletti Avv. Biagio	» 72
14. Barletti Comm. Avv. Paolo	» 42
15. Belletti Carlo	» 41

La precedente amministrazione ottenne la riconferma nelle persone dei primi dodici; i tre altri rappresentano la minoranza.

L'ufficio elettorale era presieduto dall'Avv. Filippo Asinari Vice-Pretore a Bistagno, il quale disimpegnò assai bene l'avuto incarico.

Merita invece una nota di biasimo quell'impiegato municipale che, dimenticando il riserbo impostogli dalla sua qualità, s'era messo a far propaganda contro alcuni membri del precedente Consiglio e della Giunta, e ciò non già per principii o scopi di pubblico interesse, ma per sfogo di bizze personali.

La elezione del Consigliere Provinciale diede un risultato poco favorevole al Gaioli uscente di carica e del quale il Gianolio, con una circolare di sua iniziativa, aveva annunciato il ritiro non verificatosi poi. S'ebbero molte schede bianche, e lo stesso Gianolio, che a Cremolino non è conosciuto, ebbe soli quattro voti. Si annunzia però che egli rimase eletto a debole maggioranza negli altri comuni dei due mandamenti uniti di Molare e Ponzone. Noi intanto, che soprattutto amiamo il nostro paese e la giustizia distributiva nell'amministrazione, staremo a vedere se il neo-eletto si ricorderà che anche Cremolino ha interessi da rappresentare e da tutelare dinnanzi al Governo ed alla Provincia, e dai suoi atti regoleremo il nostro giudizio ed il nostro voto futuro.

Montaldo B. — Anche in questo Comune le elezioni procedettero con alquanto attività; ci fu però una carterva di candidati la quale fu causa di sparpagliamento di voti, e solo il signor Schiavina Cav. Michele dai 257 votanti dei 339 iscritti ottenne voti 156, il secondo candidato 105, e l'ultimo 64.

Del resto tutto procedè con perfetto ordine.

Un Elettore.

## LA SETTIMANA

**Politeama** — La compagnia *Metastasio* del Cav. Pasquali, diretta dall'artista Melnati, conta nel suo seno dei buoni elementi e merita la simpatia del nostro pubblico.

Se finora essa non ci ha peranco presentato produzioni di repertorio affatto moderno all'infuori di *Fir-talion* del Garzes, dobbiamo anche dire che non ha tutti i torti a darcene poche, dal momento che pare che il teatro sia più volentieri frequentato alloraquando i cartelloni annunciano drammi d'effetto, riduzioni

di romanzi celebri ecc. ecc. A questi lumi di luna conviene secondare i gusti del pubblico, onde la povera arte viene facilmente messa in seconda linea. Gli artisti del resto fanno del loro meglio; in specie la prima attrice ed il primo attore, signori Melnati, hanno intelligenza e sentimento d'arte; ed il pubblico seralmente li applaude ed apprezza. In complesso, per ora le cose vanno abbastanza bene; speriamo di poter vedere anche il meglio, che, quantunque sia nemico del bene, pure gli è sempre preferito. Questa sera *Il Deputato di Bombignac*, questo brillantissimo lavoro del Brisson, non mancherà di attirare folla al Politeama, tanto più che oltre alla prosa avremo anche della musica — un duetto nell'opera *Pipeli*, cantato dalla signa Pasquali e dal sig. Lanzi. Coraggio e avanti.

**Trasloco** — Il sig. avvocato G. Cavalli, pretore a Rivalta Bormida, fu con recente decreto traslocato a Bereguardo (Pavia).

Dolenti dell'allontanamento dal nostro circondario dell'egregio magistrato, noi gli inviamo cordiali saluti ed auguri.

**I lavori di fognatura** procedono alacramente in diverse vie della nostra città.

Ne rendiamo le debite lodi a chi di dovere, essendosi con tali lavori soddisfatto all'universale desiderio e compiuto un atto suggerito dalle regole dell'igiene.

Speriamo che verranno a suo tempo compiuti altri lavori reclamati dalla pubblica salute, e segnatamente verranno collocati i promessi spanditoi pubblici nei punti che sono più necessari. Ricordiamo al riguardo lo sconcio manifesto e continuo che si verifica in fondo alla salita della Schiavia, a pochi passi dai marciapiedi di Via Nuova, nella certezza che lo si farà presto cessare, collocando in detta località un pubblico orinatoio.

## SCIARADA

Come il primiero al fragile abitator dell'acque, assai sovente al povero mortale è funesto il totale; ma tador d'ineffabili gaudi è pure sorgente; egli è il più gran secondo di questo basso mondo.

Spiegazione della Sciarada precedente Can - di - dato.

## Stato Civile

Dal 9 al 16 Novembre 1889.

**Nascite** — Maschi 3, Femmine 0 — Totale 3.

### Decessi

Gianetta Federico, d'anni 23 tipografo di Acqui.

Motta Maria Anna di giorni 10, d'Acqui. Parodi Giuseppina, d'anni 12, scolaria d'Acqui.

Torrielli Giuseppe, d'anni 73, contadino di Trisobbio.

Scappino Luigi, d'anni 60, oste di Pieve del Cairo.

### Matrimoni

Reggio Giovanni Battista Guido, fuochista d'Acqui con Avigo Giuseppa Teresa, sarta d'Acqui.

Mantelli Vincenzo, contadino di Cassine con Marengo Adelaide Caterina, contadina di Morsasco.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA.

S. DINA, Gerente Responsabile.

**UNA PERSONA** con bella calligrafia e correttezza nello scrivere si occuperebbe presso qualche ufficio. Modeste pretese.

Rivolgersi a questa Tipografia.